

Oggetto: Presentazione Festival “l'eco della parola” II edizione

Ad aprile torna la seconda edizione del **Festival “l'eco della parola”**, pensato per Tortona nelle date **9 e 10 aprile 2025**.

Un Festival che ha lo scopo di **portare l'attenzione sul potere e l'eco delle parole**; che non sono contenitori vuoti, ma veicolano significati capaci di incidere sul vissuto e sull'agire dell'uomo, ora incantandolo ed innalzandolo, ora chiudendolo in un abisso senza fine, ora suscitando in lui quella meraviglia che si prova davanti a ciò che non si sa spiegare. Ma l'uomo coglie la sfida e cerca di farlo.

Con la sua sigla composta *ad hoc* dal musicista Enrico Pesce, il Festival è **un appuntamento annuale riconoscibile** e imprescindibile per diffondere con più forza l'amore per la parola a livello nazionale e creare una rete di sostegno a chi lavora a più livelli in quest'ambito.

La prima edizione ha dimostrato che focalizzarsi sul potere della parola, partendo dai testi classici fino ad arrivare alle parole delle imprese, passando attraverso musica e teatro, **aiuta a riflettere con maggiore consapevolezza sulla vita collettiva**.

Oggi più che mai, **l'uomo ha bisogno di parole** che, facendosi strada nella complessità della vita, nel rumore assordante del presente, nella solitudine dell'essere-nel-mondo, aprano orizzonti di senso e di significato e descrivano e spieghino una realtà che appare sempre più frammentata e disgregata. Ecco perché è importante, anche pedagogicamente, affrontare **il tema della parola che provi a esplorare il mondo**.

La seconda edizione prende le mosse dalla **parola a rischio di estinzione più votata: “abbacchiato”**. Da qui, si è deciso di affrontare una coppia di parole che descrivono un concetto di importanza cruciale oggi: **Felicità/Fortuna**.

Ancora una volta si sceglie dunque di interrogare le origini e l'oggi per riscoprire quegli antichi dilemmi che ancora ci riguardano.

Il Festival si avvarrà anche per questa edizione della collaborazione di **filosofi, filologi, storici, scienziati, letterati, musicisti, attori e di protagonisti di eccellenti imprese del territorio**; darà spazio ai **giovani studenti** e al **mondo della scuola** che ha bisogno di accendere e riaccendere ogni anno l'entusiasmo nelle nuove generazioni, che solo può garantire il realizzarsi della promessa di un **futuro solido**; indagherà il rapporto del singolo con sé stesso e con il mondo altro da sé e farà sorgere nei ragazzi la passione per attività lavorative future.

Daremo l'opportunità di confronto con relatori esperti, ma anche di sperimentare le tante forme di comunicazione, di **riflettere sull'importanza di questo processo complesso e fragile, che è la comunicazione**, che necessita di costante e attenta cura, estremamente prezioso ma anche potenzialmente ambivalente. Un tema che tocca e toccherà la vita di tutti ed è responsabilità di tutti.

Yarol s.a.s. di Cippitelli Fabrizio & C.

Sede legale: C.so G. Siccardi, 11/bis - 10122, Torino - Tel. +39 011 1950 4945

info@yarol.it - PEC: yarol@cgn.legalmail.it - www.yarol.it

C.F. e P. IVA 09663090018

Il **binomio Felicità/Fortuna** riguarda parole di cristallo, le più soggettive del vocabolario – come fa notare Marco Balzano. Il significato di esse è liquido, sfocia l'uno nell'altro, cambia a seconda dei valori, delle idee, della fede, dell'età, del rapporto con i tempi. Muta svariate volte nel corso della vita poiché a cambiare siamo prima di tutto noi con il nostro orizzonte di desiderio. Definirne i confini, quindi, non è impresa da poco, ma può rivelarsi l'avventura avvincente di questa seconda edizione. Il loro significato, infatti, apre mille strade e mille orizzonti. Che ci possono indicare nuovi modi di essere felici.

La programmazione delle varie iniziative, coinvolge **diversi attori economici e sociali**: l'Amministrazione comunale, provinciale e regionale, le specifiche realtà culturali commerciali e imprenditoriali del territorio.

Sarà riproposto l'ormai collaudato **Storytorium**, un particolare spazio dedicato ai bambini e ai ragazzi; laboratori sulle parole, gestite dai ragazzi per i ragazzi: un peer-to-peer utile per imparare divertendosi e incontrando la Nominatrice che trasformerà i bambini più piccoli in "ambasciatori di parole" e i più grandi in "cavalieri del congiuntivo".

Torna il **CONTEST "Salva la parola", in collaborazione con Zanichelli**. Rivolto a bambini, ragazzi e adulti, con il fine di recuperare un ampio numero di parole da salvare: le parole che amiamo, le parole che non vogliamo perdere, le parole che vogliamo condividere, le parole che vogliamo ancora sentire, le parole del nostro cuore. Ma perché salvare le parole? Ci sono voci ricche di sfumature ed espressività ma che stanno finendo nel dimenticatoio, perché nella lingua corrente si privilegiano i loro sinonimi più comuni; diciamo infatti "profumo" anziché "fragranza", "chiacchierone" anziché "garrulo", "diligente" anziché "solerte". Sono parole che rendono il lessico più variopinto e più interessante, la lingua italiana più ricca e completa: può forse l'italiano permettersi di perdere parole affascinanti come "ghiribizzo" o "beffardo"? Il contest prevede una landing page che consente all'utente di visionare un elenco di 25 parole, con tanto di significato ed etimologia completa, la data di prima attestazione in lingua scritta e qualche esempio di utilizzo. Fra queste, si potrà votare quella che si vuole salvare dal rischio di estinzione dalla nostra memoria collettiva.

Torna anche quest'anno **la sezione "Parola all'impresa. Parola dell'impresa"**, dedicata ad alcune **imprese particolarmente "virtuose"**. Le parole che permeano la nostra quotidianità sono spesso riflessi dell'impegno attuale delle aziende nei confronti di determinati temi. Ogni giorno, siamo circondati da termini che provengono dal mondo produttivo e che rappresentano la consapevolezza e l'attenzione delle aziende verso questioni rilevanti. Ad esempio, concetti come "sostenibilità", "responsabilità sociale" e "innovazione" sono diventati sempre più comuni nel nostro vocabolario quotidiano. **Queste parole non solo descrivono gli obiettivi delle imprese, ma sono diventate anche pilastri fondamentali delle loro strategie aziendali.**

L'Extra festival. Fra gli eventi intorno al Festival, **Parole in cucina**. L'eco della parola sarà un'occasione unica per conoscere, approfondire e imparare nuove analisi sensoriali. I Ristoranti che aderiranno al Festival riceveranno un bollino da affiggere all'ingresso che comunicherà al pubblico la possibilità di pranzare o cenare con piatti legati a una parola, "accosciare", "acidulare", "bardare", "brasare", o "croccante", che in cucina cambiano il loro significato abituale.

La stessa cosa si prevede per i Bar e le Pasticcerie, che vorranno aderire: riceveranno un bollino per essere riconosciuti come locali aderenti al circuito del Festival e proporranno al pubblico aperitivi, cocktail e dolci nei quali una parola sarà protagonista.

Siamo certi che il Festival rappresenti **un'opportunità di incontro e di riflessione per tutti, e che le varie iniziative suscitino curiosità e desiderio di partecipare.**

Il Festival è concepito come un vero **evento di territorio**, capace di mettere insieme tutte le realtà che a diverso titolo operano nel tortonese e nella provincia alessandrina in genere. E, soprattutto, un evento capace di mettere insieme associazioni, aziende, amministrazioni, scuole.

Il Festival rappresenta **per il nostro territorio una splendida opportunità** per essere accompagnati da esperti dentro il formidabile potere della parola, con lo scopo di iniziare a delineare alcune attenzioni per crescere in umanità anche grazie a nuovi strumenti.

Il Festival offre un'**occasione di confronto, di apprendimento, riflessione, socializzazione e di divertimento.**

Un evento per creare comunità e per aprirci al futuro.

Responsabile del progetto prof.ssa **Paola Massucco**

Alessandria, 26 febbraio 2025